

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) attua politiche di sviluppo rurale per far fronte alle principali sfide agricole e forestali sul piano socioeconomico e ambientale del Trentino. La quota di finanziamento dell'Unione europea per il PSR 2014/2020 della PAT è pari a 127.898.000,00 Euro (42,98%).

A tale budget si aggiungono le risorse derivanti dal cofinanziamento nazionale (39,914%) e provinciale (17,106%), portando lo stanziamento complessivo di spesa pubblica a 297.575.616,57 Euro.

Il budget complessivo del programma è distribuito tra le sei priorità/obiettivi:

- (1) promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricoli, forestali e nelle zone rurali;
- (2) potenziare la competitività agricola e la redditività delle aziende agricole - 25,34% del budget;
- (3) promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi del settore agricolo - 5,12% del budget;
- (4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dell'agricoltura e foreste - 50,16% del budget;
- (5) incentivare l'uso efficiente delle risorse, il passaggio a economia con basse emissioni di carbonio e resiliente al clima - 6,79% del budget;
- (6) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi, l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali - 11,46% del budget.

Una limitata quota di risorse è assegnata all'Assistenza tecnica per le attività di gestione e supporto all'attuazione del PSR.

Tutte le priorità dello sviluppo rurale contribuiscono alla realizzazione di obiettivi trasversali dello sviluppo rurale quali l'innovazione, l'ambiente e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Le sei priorità del PSR possono essere raffigurate come un bersaglio diviso in 6 spicchi, la cui ampiezza è determinata dal budget destinato all'obiettivo rispetto alla spesa pubblica complessiva. Per raggiungere i target prefissati, ogni PSR ha individuato oltre 11 specifiche azioni o "frecce", definite Misure. Agricoltori, forestali, Enti pubblici, aziende agricole e forestali, enti di formazioni e di ricerca, partnership pubblico-private sono i destinatari dei contributi FEASR, a supporto dello sviluppo rurale del Trentino.

Il regolamento (UE) n. 1305/2013 disciplina aspetti specifici del monitoraggio di tale processo e stabilisce che entro il 30 giugno di ogni anno, venga presentata alla Commissione europea una relazione annuale sull'attuazione (in sigla RAA) del programma conclusa entro il 31.12 del precedente anno civile.

La RAA 2019 contiene informazioni chiave sull'attuazione del programma al 31.12.2019.

Nello specifico, al paragrafo 1C "Informazione chiave sull'attuazione del Programma e delle sue Priorità" è evidenziato come il 2019 sia stata un'annualità caratterizzata da efficienza nella spesa ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi: sono stati aperti i Bandi su numerose misure e la spesa pubblica impegnata è arrivata a 231.722.479,76 (99.594.321,76 Euro FEASR), pari al 77,86% del programmato.

Il valore degli impegni è significativo in quanto come prima fase della spesa dà la misura della rapidità dell'azione amministrativa in capo ai Servizi ed Uffici che a vario titolo sono responsabili delle Misure/Operazioni del PSR.

I pagamenti effettuati nel 2019 sono stati pari a 45.938.729,06 Euro (19.744.465,75 Euro FEASR) e da inizio programmazione, ammontano a Euro 153.879.338,56 (66.137.339,71 Euro di quota FEASR 42,98%), per una percentuale di attuazione 51,71%.

Il valore dei pagamenti è importante in quanto ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, la Commissione Europea procede automaticamente al disimpegno della parte di bilancio impegnata a favore della PAT per la quota non coperta da dichiarazioni di spesa conformi entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno (regola dell'N+3).

Le Misure più performanti (confrontando i contributi pagati ai beneficiari finali ed il budget di spesa) sono: Misura 11 “Agricoltura biologica”, Misura 13 “Indennità zone soggette a vincoli naturali o specifici” e Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” e Operazione 6.1.1. “Giovani”.

Per le prime tre si tratta di incentivi che permettono una compensazione dei costi aggiuntivi o del mancato reddito legato all’adozione pratiche colturali compatibili con la salvaguardia e la fornitura dei servizi eco sistemici. Le prime tre Misure contribuiscono al raggiungimento della Priorità 4, che registra pagamenti complessivi a fine 2019 per Euro 100.611.596,46 Euro, pari al 69,50% del budget programmato.

Per soddisfare la necessità di garantire un uso efficace delle risorse FEASR, la performance del PSR della PAT viene valutata attraverso un sistema di indicatori, connessi alle priorità e legati all’attuazione finanziaria e agli interventi realizzati sul programma, i cosiddetti “indicatori di realizzazione e di risultato”.

Nella programmazione 2014/2020 la valutazione della performance è prevista in due momenti distinti: la prima è stata conclusa nel 2019 su risultati conseguiti a metà periodo (al 31.12.18), misurando i risultati rispetto ai target intermedi, una sorta di test di metà percorso per valutare l’effettiva capacità programmatoria - attuativa in vista della valutazione conclusiva del PSR.

Il Capitolo 2 riporta i progressi compiuti nell’attuazione del Piano di valutazione del PSR pianificato dal valutatore esterno del PSR, la società IZI Spa.

Tra le misure adottate per assicurare la qualità e l’efficacia di attuazione del programma, descritte in modo esteso al Capitolo 3 della RAA: la convocazione di tre Comitati di Sorveglianza, il confronto con la Commissione europea in occasione degli incontri annuali a Bruxelles a gennaio 2019 e ad ottobre 2019 e l’implementazione dei sistemi informativi, che permettono di monitorare l’avanzamento fisico e finanziario e al potenziale beneficiario di presentare le domande di sostegno on-line.

Il Capitolo 4 riporta le azioni adottate per dare adeguata pubblicità al Programma; tra queste i diversi eventi legati alla presentazione dei progetti innovativi finanziati dall’Operazione 16.1.1. nell’ambito dei PEI.